



l'aria di domani

www.THE-FLYING-MOUNTAIN.com

Tutto quello che dovremmo sapere sul degrado dell'ambiente e delle istituzioni

Sidney Rotalinti

air-domani@ticino.com

079 287 54 43

Bellinzona, lunedì 21 dicembre 2005

Abbiamo vinto su un punto fondamentale

Contrariamente a quanto riferiscono alcuni mezzi d'informazione il Consiglio di Stato non ha respinto i ricorsi degli oppositori all'inceneritore di Giubiasco Baragge, ma li ha **“parzialmente accolti”** (come recita testualmente il dispositivo della decisione a p.69). Il MAI, che ha coordinato le opposizioni e i ricorrenti, esprime dunque tutta la gioia per aver segnato punti su una questione fondamentale: il Consiglio di Stato riconosce che gli abitanti della regione beneficiano di un **“interesse legittimo”** nel fondare le loro opposizioni di fronte ad un impianto con un enorme impatto ambientale. Si tratta di una grande vittoria, destinata a cambiare le cose su scala nazionale se è vero che a Thun ben 3200 ricorsi sono stati spazzati via perché difettosi di legittimità. Ci stupiremmo se i media dovessero sorvolare su una simile questione, confondere una vittoria con una sconfitta o ignorare il parere di una parte in causa. Ci sembra poco rispettoso della popolazione e dovremmo adottare dei provvedimenti. Per il resto, con la decisione del CdS cadono le famose 21 condizioni del Comune di Giubiasco (compreso il binario di raccordo e il vincolo di non importare rifiuti dall'estero o dalla Svizzera interna). L'impianto che il Governo vuole propinarci ad ogni costo potrà quindi importare rifiuti da dove vorrà. Per questo è sovradimensionato a 140 mila tonnellate quando ne basterebbero meno di 100 mila. Con questa decisione si apre un fronte completamente nuovo: come reagirà ora il comune di Giubiasco che aveva fondato il suo assenso sul rispetto delle 21 condizioni?

Sidney Rotalinti,
per il MAI
MOVIMENTO ANTI INCENERITORI
c.p. 2496
6501 Bellinzona